



# L'EUCARISTIA

## Dagli scritti del Farina:

*“Oh! La divina Eucaristia! Ecco il sole della Chiesa e l'anima del cristianesimo.” “La Comunione è la base, la porta e il sentiero dei più elevati pensieri; è il principio di tutte le forze spirituali. Nella Comunione risiede la fonte di tutte le consolazioni, il legame di tutta l'unione di Dio con gli uomini. La Comunione è quella che veramente stringe l'uomo con Dio, Dio con l'uomo.”*

## Breve commento

L'Eucaristia è il sole, cioè una realtà che riscalda, illumina, permette la vita e, allo stesso tempo, è l'anima, cioè il sostegno, il fondamento, l'essenza stessa del cristianesimo. L'Eucaristia è l'origine di ogni forza spirituale ed è la sola realtà capace di annullare le distanze tra la creatura ed il Creatore. Ogni particella dell'Ostia è Cristo che si offre a noi, che si fa nostro compagno di viaggio, nostro amico, il più fidato, perché ci ama senza riserve.

(Liberamente tratto dal libro di Nicola Gori, “Con la passione nel Cuore”).

## Spunti di riflessione e condivisione:

- Quale è il mio rapporto con Gesù Eucaristia?
- Riesco a comunicare agli altri ciò che ricevo da Gesù?

## Impegno:

Portare alle persone che incontro la consolazione e il perdono che ricevo da Gesù

## Aneddoto sulla vita del Farina:

“Com'era commovente vedere quel santo vescovo brillare di gioia in mezzo alle bambine! Per tutte egli aveva una parola buona, un sorriso e spesso qualche piccolo regalo. Ogni giorno, prima di alzarsi da tavola, raccoglieva la frutta e i dolci rimasti sulla tovaglia e li metteva dentro a certe sue tasche... talmente profonde da sembrare dei pozzi. Arrivato all'Istituto, appena smontato dalla carrozza, le bambine gli correvano quasi addosso e gli vuotavano le tasche. Ed egli tutto contento, le faceva salire a piccoli gruppi per un giretto attorno all'ampio cortile!” (dai ricordi delle suore).

“Un anno nella Chiesa dell'Istituto tenni il discorso sulla Patrona santa Dorotea, era la prima volta. E mentre parlavo, vidi il vescovo sempre in piedi, col capo rivolto verso il tabernacolo a fianco dell'altare. A che cosa pensava? Non avrà pensato forse a Cristo presente nel Santissimo Sacramento?”

(dalla testimonianza di don Antonio De Marchi).